

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

RAPPORTO DI RIESAME FEBBRAIO 2013

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura

Classe: L25

Sede: Viterbo – Università della Tuscia

Gruppo di Riesame:

Prof. Ing. Danilo Monarca (Presidente CCdS SFN_L25 – Responsabile del Riesame)

Prof. Nicola LACETERA (Responsabile della Didattica del DAFNE, non esiste un responsabile QA CdS, le funzioni sono svolte interinalmente dal Presidente del CdS)

Prof.ssa Angela LO MONACO (docente del CdS SFN L25)

Prof. Rodolfo PICCHIO (docente del CdS SFN L25)

Prof. Andrea AMICI (docente del CdS SFN L25)

Dr.ssa Lorena REMONDINI (Responsabile della Segreteria Didattica del DAFNE, con funzione di esperta amministrativa dell'offerta didattica, dei sistemi informativi delle carriere degli studenti e delle segreterie studenti)

Dott. Valerio FRATTURA (Studente del 1° anno CdS CRAFDS_LM75, ex laurea SFN_L25)

Sono stati consultati inoltre:

– il Centro di calcolo nella persona del Direttore Dott. Ing. Paolo MARCANTONIO e Sig. Fabrizio ROMOLI

– i Sistemi informativi di Ateneo nella persona del Sig. Francesco SASSARA

– il Presidente del NVI prof. Gianluca PIOVESAN (Docente del CdS ed ex Presidente CdS)

– il Presidente CdS CRAFDS_LM73 Prof. Bartolomeo SCHIRONE (Docente del CdS ed ex Presidente CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **8 gennaio 2013**

– riunione preliminare con analisi dei compiti, reperimento dati statistici

• **6 febbraio 2013**

– riunione CCdS ed individuazione gruppo di riesame – suddivisione dei compiti e acquisizione dei dati: elaborazione dei questionari studenteschi disponibili sul sito di Ateneo riservato al Dipartimento <http://moodle.unitus.it/moodle/esiti>

• **26 febbraio 2013**

– riunione consuntiva e predisposizione prima bozza

• **1 marzo 2013**

– discussione documento

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il 6 marzo 2013

N.B.: tutti i dati elaborati e commenti più estesi sono reperibili nel **GENERALE Rapporto di Riesame 2013** disponibile all'URL <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8091>

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il 6 marzo 2013 il RdR viene presentato e discusso in modo approfondito in Consiglio di Corso di Studio ed approvato all'unanimità. Non sono emersi dissensi o giudizi non da tutti condivisi. Per il verbale completo si rimanda al sito sopraindicato.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b

Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura (SFN/L25), considerando anche i precedenti CdS con nomi simili, presenta una buona attrattività anche se legata prevalentemente alla regione Lazio. Il corso SFN si svolge sia a Viterbo che nella sede di Cittaducale, polo universitario di Rieti, grazie alla Convenzione con la Sabina Universitas (<http://www.sabinauniversitas.it/>). Sino al 2009 gli iscritti alle due sedi venivano riportati statisticamente insieme: solo dal 2009 esistono dati distinti per sede e i codici sono stati distinti.

Per gli ultimi quattro anni accademici risultano in media:

- 47 iscritti complessivi al I anno, con un trend che appare in crescita , soprattutto per la sede di Viterbo (ben 57 matricole+ 9 iscritti nel 2012/13)
- dalla regione Lazio provengono il 75% degli iscritti al I anno, maggiormente dalla provincia di Roma con un 50% e da quella di Viterbo con un 19% (dati 2010/11);
- come scuola superiore il Liceo Scientifico conta per un 34% e gli Altri Istituti tecnici assommano al 44% (di cui il 16 dagli Istituti Tecnici Agrari). Da una nostra indagine effettuata nel 2011 il 94% si è iscritto per lo specifico interesse per le tematiche affrontate dal corso.
- dalla stessa indagine sugli iscritti 2010-2011 le motivazioni principali di iscrizione a Viterbo risultano: – solo Unitus offre questi corsi (63%) – Viterbo è una città a misura di studente (44%) –"l'Università di Viterbo è organizzata ed efficiente" (38%); –"ho sentito amici o parenti parlare bene di questa Università" (38%). Come veicolo di conoscenza del CdS il tam-tam dei parenti/conoscenti è ancora in cima all'elenco (56%), ma Internet acquisisce un buon 53% (possibilità di risposte multiple).
- i test di ingresso all'Università (basati prevalentemente su domande di matematica non semplici) per le matricole forniscono un voto medio di 49/100 per il 2011 e di 47/100 per il 2012.

Tutti gli studenti sono iscritti a tempo pieno ed il numero di studenti non regolari è del 7% circa. I dati sulle carriere degli studenti non sono confortanti come medie:

- gli abbandoni delle matricole (rinunce, trasferimenti, mancate iscrizioni) contano all'anno accademico immediatamente successivo in media per un 28%. Per la coorte 2009-2010 con 49 iscritti iniziali al I anno, risultano ancora iscritti un 27% degli iscritti iniziali, con un 10% di laureati (coorte 2009/10) e con un tasso di abbandono complessivo del 63%
- i CFU medi per studente acquisiti all'anno sono in media (dati di Ateneo) circa 37 CFU/studente, con voto medio di 25,2/30 e DS di 3,3/30
- l'analisi degli esami superati mostra difficoltà in alcune materie, con tassi superamento inferiori alla media soprattutto per alcuni esami del I anno.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

Già si è detto della valutazione OCSE sul sistema di Istruzione italiano inferiore alla media OCSE ed il Lazio è al di sotto della media nazionale per la scuola superiore (INVALSI 2012). I test di ingresso all'Università sono negativi per le matricole con medie che non raggiungono i 50/100. Inoltre i voti di diploma di scuola superiore delle matricole SFN VT per il 70% è inferiore a 80/100 (media tre anni).

Il fenomeno si è cercato di contrastare con i corsi di sostegno realizzati per due corsi del I anno: Matematica e Chimica. I risultati sono buoni per Matematica ed in miglioramento per Chimica, con un nuovo docente del settore dal 2011. Al tutorato interno, dal 2011 si sono affiancati tutor laureati o stessi studenti. I noti problemi finanziari degli Atenei non consentono tuttavia di potenziare ulteriormente i corsi di sostegno o i tutor per gli studenti.

Dal lato delle docenze, soprattutto quelle del primo anno, si è cercato di sensibilizzare i docenti ad accompagnare gli studenti fino all'esame:

- fornendo materiale didattico efficace in anticipo
- chiarendo e semplificando le modalità di esame
- cercando di intervenire con programmi snelli e sostenibili nei CFU complessivi della materia.

Per l'orientamento in entrata si è cercato maggior contatto con i licei, in particolare scientifici: dai dati in possesso risultano le matricole con minori problemi verso le ostiche materie di base.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

Sulle mancate iscrizioni per 40 studenti del DAFNE, per i corsi SFN e SAA congiuntamente, indicati dall'Ateneo è stata realizzata un'indagine telefonica nel 2013, le motivazioni risultano:

- un 23% si iscrive appena può e un ulteriore 10% non si iscrive per "problemi personali" (sempre economici?)
- lavora per un 20%
- ha già pagato nel frattempo l'iscrizione un 15%
- un 30% non risponde al telefono.

Dall'anno accademico 2011-2012 sono stati pubblicati in un sito riservato al Dipartimento i questionari studenteschi per materia (se per un numero di studenti maggiore di 5). Questi questionari per le domande 13-29 e 32-33 sono stati elaborati per singolo insegnamento per tutti e tre gli anni di corso, considerando la percentuale dei SI rispetto al totale delle risposte date. Per ogni anno di corso sono state poi elaborate le medie degli insegnamenti solo sulle domande 15-25, 27-29 e 32-33 ed infine una media generale di

tutti gli insegnamenti per i tre anni di corso.

I dati sintetici di queste elaborazioni mostrano:

-tasso di gradimento (TG) generale dell'intero corso come media generale 81%

-campo di variazione TG per singoli insegnamenti 53-100% alla domanda 33 - grado di soddisfacimento totale, e dal 69 al 91% come media delle risposte a tutte le domande.

Nel questionario gli studenti suggerivano per le singole materie di:

- alleggerire il carico didattico complessivo
- aumentare l'attività di supporto alla didattica (esercitazioni)
- fornire in anticipo il materiale didattico
- fornire più conoscenze di base

Buono è il giudizio sulle infrastrutture (aule e laboratori) degli studenti, come elaborato dal NVI (Relazione 2010-2011): "...positivo il giudizio sulle infrastrutture...

Interviste ai laureati (dai dati ALMALAUREA, indagine 2011), con interviste ai laureati SFN/L25 ad un anno dalla laurea, risultano 19 laureati, di cui 19 intervistati, con età media alla laurea di 27,6 anni, voto medio di laurea 101/110 e durata media degli studi di 5 anni. Sulle diverse infrastrutture (aule, aule informatiche, biblioteca, azienda agraria, aula didattica delle collezioni, laboratori) e sui servizi di contesto per brevità si rimanda al Rapporto GENERALE di Riesame. Non si hanno segnalazioni di criticità al riguardo.

Si segnala in particolare per il tutorato in itinere la presenza di 7 tutor per gli studenti nell'AA 2011/12 e quest'anno di 4 tutor (dottorandi e laureati) con la creazione anche di un gruppo Facebook di tutorato amministrato da un docente.

c - AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

Il presidente di CdS ha elaborato gli esiti dei questionari studenteschi, ha parlato con i docenti, le cui valutazioni sono tutte in media superiori al 50%, su alcuni aspetti palesemente discosti dalla media del corso. I questionari come risultato globale sono stati discussi in CdS raccomandando soprattutto per alcune materie del I anno un alleggerimento del programma ed un più attento controllo delle modalità di esame.

Per quanto attiene l'eccessiva durata media degli studi (5 anni) ed il relativamente basso voto medio di laurea, il CdS ha previsto un adeguamento della nuova offerta formativa già dal precedente anno volta ad una più veloce acquisizione di crediti per anno, prevedendo corsi di sostegno per le materie più ostiche e diminuendo il numero degli esami da superare per anno, aumentando i crediti per corso.

Inoltre, come evidenziato dagli stessi dati si cercherà di intervenire sui punti di maggiore criticità:

- diminuire il carico didattico in aula delle materie del primo anno
- integrare le scarse conoscenze preliminari (tutorato)
- incremento delle esercitazioni coordinate (esercitazione di fine corso a Rosello, in Abruzzo, di una settimana con presenza contemporanea di più docenti).

Si cercherà poi di eliminare alcune difficoltà da parte degli studenti legate all'informatizzazione del voto di esame, con la necessità della prenotazione elettronica degli stessi e chiusura elettronica dei singoli piani di studio.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

La laurea di I livello è vista dai laureati principalmente come propedeutica alla laurea di II livello, in questo momento quasi totalmente CRAFTS/LM73. Dei laureati di primo livello solo una percentuale veramente esigua inferiore al 5% si iscrive all'esame di Stato per l'iscrizione all'albo degli Agronomi e Forestali Junior.

Dall'indagine ALMALAUREA, già citata, circa il 74% si è iscritto alla specialistica (magistrale). Da considerare in più che un 5% si è iscritto ad un altro corso di I livello. Per quanto attiene la condizione occupazionale degli studenti intervistati che risultano lavorare, hanno affermato che la laurea è giudicata efficace per il lavoro svolto (da abbastanza a molto) per il 29%. La soddisfazione per il lavoro svolto vale 7,6/10.

Il tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro) è del 46,7%.

Da segnalare nelle risposte sui motivi della non iscrizione ad un altro corso di laurea un 25% dichiara motivi economici. Mentre le motivazioni dell'iscrizione alla laurea specialistica risultano: per migliorare le possibilità di trovare lavoro 36%; perché è necessario per trovare lavoro 9%; per migliorare la propria formazione culturale 55%.

Per il Tirocinio il DAFNE mette a disposizione circa 80 aziende convenzionate e la stipula di nuove convenzioni con specifiche aziende segnalate anche dagli studenti, avviene in tempi assai rapidi.

Le informazioni necessarie per l'espletamento del tirocinio sono reperibili alla pagina del DAFNE:

<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=3438> ed è consultabile qui anche l'elenco delle aziende convenzionate.

Anche il programma di mobilità ERASMUS prevede la possibilità di tirocini formativi extra-curricolari con la mobilità *Student Mobility for Placement – SMP*. Nel quadro di questa mobilità ERASMUS Placement, gli studenti che ne hanno usufruito negli ultimi 3 anni sono 1 per il CdS (I livello).

L'Ateneo mette a disposizione un servizio di Job-Placement per i laureati http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=584&Itemid=357&lang=it

con convenzioni con diverse aziende.

Non sono state programmate attività di valutazione della qualità dei tirocini sia da parte degli studenti tirocinanti sia delle aziende coinvolte, ma non sono state segnalate criticità di alcun tipo.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c

In considerazione del fatto che solo il 21% dei laureati si immette sul mondo del lavoro (dati ALMALAUREA), l'accompagnamento nel mondo del lavoro dei laureati di I livello, non sembra la principale priorità nel miglioramento dell'efficienza ed efficacia dello stesso CdS: proprio per la visione propedeutica che sembra avere la laurea di I livello rispetto al passaggio alla laurea di II livello. La priorità assoluta della laurea di I livello è pertanto il miglioramento delle prestazioni in termini didattici:

- riduzione degli abbandoni
- tempi di percorrenza alla laurea più rapidi per una quota più consistente di iscritti

Tuttavia questo CdS considerando le mutate condizioni sociali degli ultimi anni in Italia ed Europa, ritiene di dover far fronte a possibili e plausibili mutamenti. In tal senso quindi sarà prevista almeno una riunione volta a confrontare il mondo del lavoro nel settore specifico con gli studenti SFN e di cui il CdS ne terrà conto per aggiustamenti nella progettazione del percorso formativo.

La valutazione delle competenze fornite in funzione dell'occupabilità è sempre fondamentale e per questo simili iniziative di confronto tra Università e mondo del lavoro sono quanto mai auspicabili anche se i risultati andranno sempre cautamente valutati ed esaminati in un'ottica di mercato nazionale ed internazionale. Le misure da adottare riguarderanno pertanto:

- contatti con aziende e ordini professionali
- maggiore integrazione con il servizio Job-Placement di Ateneo.